

Gentile Collega,

Con molto piacere presento la mia candidatura al ruolo di consigliere della sezione Lombarda della Società Italiana di Nefrologia

Come candidato consigliere non presento un programma, ma in caso di elezione mi adopererò affinché il mio impegno possa essere indirizzato prevalentemente ad affrontare problemi organizzativi, rapporti istituzionali e promuovere alcuni argomenti che sento in modo particolare.

Innanzitutto vorrei riuscire a conciliare la grande tradizione nefrologica della Lombardia con il forte impulso che i cambiamenti scientifici e organizzativi, nonché l'importante ricambio generazionale, di questi ultimi anni stanno dando alla nostra professione: il mio primo obiettivo sarà sicuramente quello di contribuire in ogni argomento con l'entusiasmo di chi può affrontare la sfida delle novità nel costruire il proprio futuro professionale avendo solide basi nefrologiche imparate da grandi maestri.

In linea con quanto promosso nella mia attività quotidiana vorrei riuscire a promuovere iniziative volte alla implementazione di percorsi multidisciplinari anche a livello regionale. La necessità di rispondere spesso in modo ultraspecialistico ai bisogni della medicina attuale a fronte dei quotidiani limiti di organico e le relative esigenze organizzative, rendono insostenibile per il nefrologo mantenere la figura di leader nel percorso di cura del paziente nefropatico senza la costruzione di percorsi di confronto multidisciplinari siano essi con Chirurghi Vascolari, Radiologi, Oncologi, Geriatri, Chirurghi generali, Ematologi, Cardiologi, Anatomico Patologi, Palliativisti, etc... Parallelamente alle necessità di multidisciplinarietà, sempre nell'ottica di rispondere ai crescenti standard di cura per i nostri pazienti in un contesto di risorse spesso limitate, vorrei promuovere, ove possibile, iniziative atte a progressivo coinvolgimento del personale infermieristico e delle professioni sanitarie perché si possa avviare un percorso di crescita reciproca e condivisione dei percorsi assistenziali. Ritengo il nefrologo debba essere promotore di iniziative di arricchimento culturale e condivisione di responsabilità; tale attività, pur chiedendo ora sforzi culturali e organizzativi non indifferenti, sarà decisiva per il nostro futuro professionale e ci permetterà di mantenere la nostra specificità professionale in un contesto di riduzione delle vocazioni alla professione medica.

Vorrei inoltre introdurre in modo sempre più rilevante l'esigenza di riconoscere approcci più ecosostenibili nella nostra pratica clinica: le scelte di una nefrologia ecosostenibile non devono essere esclusivamente riferite al nefrologo nella sua pratica clinica quotidiana, ma saranno efficaci tanto più il movimento della green nephrology sarà riconosciuto a tutti i livelli istituzionali.

Come contributore attivo nella East Lombardy Nephrology Network, ritengo che la condivisione di dati clinici sia una risorsa preziosissima per elemento di confronto e crescita professionale nella pratica clinica quotidiana e al contempo sia risorsa eccezionale per mantenere la nefrologia della Lombardia nei più alti livelli di considerazione della comunità scientifica. Occorre implementare i Registri di patologia, di Malattia Renale Cronica e di Dialisi e Trapianto; promuovere report di attività e survey sulle modalità di gestione delle attività quotidiane, contribuendo a dare una accezione clinica ai dati aggregati, elemento che caratterizza una attività di ricerca di qualità.

Da ultimo, ma non per importanza, vorrei riuscire a far conoscere e contribuire alla crescita del fermento culturale e la ricchezza di idee che vive in questo momento la nefrologia della Lombardia Orientale puntando sui punti di forza e rispondendo ai bisogni in modo che possa contribuire sempre di più alla sezione Lombarda della SIN.

Spero di poter contare sul tuo voto

Stefano Possenti

